

AVVISO AL PUBBLICO

EUROPEAN SOLAR ONE S.R.L.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società European Solar One S.r.l., Cod. Fisc./Partita IVA: 0223743068, con sede legale in Montesilvano (PE), Strada Comunale delle Fonticelle snc – Capannone 3, comunica di aver presentato in data 05/08/2021 al Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

Realizzazione ed esercizio di un impianto fotovoltaico a terra della potenza di 19,99 MWp in località Masseria Sabella nel Comune di Genzano di Lucania (PZ)

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 alla al punto 2, denominata **“impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW”**.

(e)

X tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto **1.2.1** denominata **“Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”** ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), presentato dal Ministero dello Sviluppo Economico, insieme ai Ministeri dell'ambiente e delle infrastrutture e dei trasporti in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999, è il documento che delinea le strategie energetiche nazionali per il periodo 2020-2030. Esso fa parte del pacchetto di provvedimenti comunitari indispensabili per assicurare il rispetto degli obiettivi 2030 in materia di energia e clima. Con l'intento di raggiungere i livelli di energia prodotta da fonte rinnovabile, fissati dalla Comunità Europea la società European Solar One srl, intende potenziare lo sviluppo industriale del territorio sfruttando le energie rinnovabili e prevedendo l'installazione di un impianto fotovoltaico del tipo “grid connected” nel comune di Genzano di Lucania (PZ).

La tipologia di procedura autorizzativa necessaria ai fini della realizzazione del progetto è l'**Autorizzazione Unica** e l'Autorità competente al rilascio è la **Regione Basilicata**;

Il progetto è localizzato nel Comune di Genzano di Lucania (PZ), località Masseria Sabella e prevede l'installazione di un impianto fotovoltaico a terra, su una superficie terriera di 22 ettari, distinta al Catasto Terreni al foglio 11 particelle 10-13-14-84-86-88 e prevede la: **“realizzazione e l'esercizio di un nuovo impianto alimentato da fonte solare per la produzione e conseguente immissione di energia elettrica nella rete nazionale, ubicato nel territorio del Comune di Genzano di Lucania (PZ) per una potenza nominale di 19,99 MWp e sarà composto da n.37017 moduli fotovoltaici di potenza pari a 540 Wp ciascuno, installati su supporti infissi nel terreno.**

Il progetto potrebbe avere i seguenti impatti sul territorio: **“che si tratti della realizzazione di un impianto di qualsivoglia natura o di qualsiasi altra tipologia di attività antropica è normale che si verifichino delle interferenze sull'ambiente che possono arrecargli danno.**

Non potendo evitare tali interferenze è fondamentale prevedere che le stesse si verifichino in modalità “corretta” con le matrici ambientali ossia che l'ambiente stesso possa in qualche modo “assorbirle” senza soccombergli.

Tale capacità di assorbimento viene determinata nella fase realizzativa dell'opera con una serie di accorgimenti che permettono di ristabilire l'equilibrio alterato dell'ambiente.

Per quanto concerne gli impatti generati dall'impianto fotovoltaico in esame l'interferenza maggiore è sicuramente costituita dall'impatto percettivo-visivo viste le dimensioni dello stesso; le altre interferenze individuate sono:

- occupazione di aree da parte dell'impianto e delle strutture di servizio;*
- rumori estranei all'ambiente in fase di cantiere ed in fase di esercizio;*
- occupazione di spazi in termini di aree nell'ambito dei corridoi naturali di spostamento.*

Chiaramente alcune di tali interferenze potranno essere mitigate. Dal punto di vista ambientale, l'impianto non modificherà in modo radicale la situazione in quanto, fisicamente, l'opera insisterà su terreni che già da tempo sono stati sottratti alla naturalità attraverso la riconversione a terreni produttivi e fortemente compromessi sotto il profilo naturalistico dall'intensità dell'attività agricola.

Da ultimo, si noti che a differenza della maggior parte degli impianti per la produzione di energia, i generatori fotovoltaici possono essere smantellati facilmente e rapidamente a fine ciclo produttivo. In generale si ritiene che l'impatto provocato dalla realizzazione dell'impianto andrà a modificare in qualche modo gli equilibri attualmente esistenti allontanando la fauna più sensibile dalla zona solo durante la fase di cantiere, similmente a quanto accaduto per altre zone.

Comunque alla chiusura del cantiere, come già verificatosi altrove, si assisterà ad una graduale riconquista del territorio da parte della stessa, con differenti velocità a seconda del grado di adattabilità delle varie specie.

Si ritiene che l'impianto analizzato possa essere giudicato compatibile con i principi della conservazione dell'ambiente e con le buone pratiche nell'utilizzazione delle risorse ambientali. Dal punto di vista paesaggistico, si può ritenere che le interferenze fra l'opera e l'ambiente individuate confrontando gli elaborati progettuali e la situazione ambientale del sito sono riconducibili essenzialmente all'impatto visivo dei pannelli.

L'impatto sul paesaggio, unico vero e proprio impatto di un campo fotovoltaico, sarà attenuato in parte attraverso il mascheramento con l'installazione della rete metallica perimetrale e piantumazione di specie arboree autoctone.

Come appare evidente dall'analisi svolta nel quadro ambientale la maggior parte degli impatti si caratterizza per la temporaneità e la completa reversibilità; alcuni impatti vengono a mancare già a fine fase di cantiere, altri invece aspetteranno la dismissione dell'opera dopo i 20 anni di vita utile ed il ripristino completo dello stato dei luoghi.

Non si prevedono effetti sulla salute pubblica quali effetti da rumore ed elettromagnetismo.

Con il suolo l'impatto è modesto però gli ingombri sono totalmente reversibili a fine della fase di esercizio; chiaramente il problema dell'occupazione del suolo è legata alla presenza dei pannelli, non riguarda invece il cavidotto che verrà completamente interrato sfruttando il tracciato della viabilità già presente.

L'impatto con la componente acqua è trascurabile, poiché l'impianto non produce scarichi e dunque l'unica interazione si limita al ruscellamento superficiale delle acque meteoriche.

Altro impatto rilevante, ma in accezione positiva, è l'aumento dell'occupazione dovuto alla necessità di indirizzare nuove risorse umane alla costruzione e alla gestione dell'impianto.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 giorni per i progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR) dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione

Generale Valutazioni Ambientali, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: VA@pec.mite.gov.it

Il legale rappresentante
MARIAROSARIA AMOROSO

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.